



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parcocchivigodilegnago.it>



Foglio 17/2022

SABATO 23 APRILE

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario.

DOMENICA 24 APRILE – II di Pasqua o della "Divina Misericordia", nell'ottava di Pasqua

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI 25 APRILE – San Marco, evangelista

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 26 APRILE

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDI' 27 APRILE – Tutti i Santi Vescovi della Chiesa Veronese

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 28 APRILE – San Pietro Chanel, presb. e martire; San Luigi Maria de Montfort, presbitero

ore 8.30: Eucaristia

VENERDÌ 29 APRILE – Santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa

ore 8.30: Eucaristia

ore 21.00: Consulta Ministeriale

SABATO 30 APRILE

ore 18.30: Eucaristia preceduta dal Rosario.

DOMENICA 1 MAGGIO – III di Pasqua "C"

ore 9.30: Eucaristia preceduta dal Rosario

ore 11.00: Eucaristia

-
- Ci ha lasciato Mons. Antonio Finardi, originario di Vangadizza, che, direttore del centro pastorale diocesano adolescenti e giovani, ha guidato per tanti anni i campiscuola adolescenti a Campofontana.
 - Il Parroco è disponibile per celebrare il Sacramento della Riconciliazione ogni giorno e in ogni orario, se in quel momento è libero, oppure, accordandosi; si può trovare senza preventivi accordi il sabato dalle ore 14.00 alle 18.00.
 - Pastorale della salute: giovedì 28/4 ore 20.45 presso la Chiesa dell'Assunta.
 - Formazione cristiana dei nostri ragazzi secondo i giorni e gli orari stabiliti.
 - Caritas: chi lo desidera, può contribuire a sostenere le attività della Caritas a favore dei più bisognosi. E' possibile portare viveri a lunga scadenza depositandoli in chiesa nel cestone posto all'altare della Madonna oppure deponendo un'offerta nell'apposita cassetta.

Giovedì 5 maggio ore 20.30

Don Marco Pozza, Cappellano della casa circondariale di Padova presso il nostro teatro.

Gesù, Giuseppe e Maria. Ovvero "Questa casa non è un albergo"

Compito educativo dei genitori

Ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria whatsapp 3495010630 (Giorgio)

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse. In mezzo ai suoi, come apertura, schema di aperture continue, pastore di chiusure e di frontiere, pellegrino dell'eternità. Come amo le porte aperte di Dio, brecce nei muri, buchi nella rete (F. Fiorillo), profezia di un mondo in rivolta per fame di umanità. Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame: "lo Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber).

In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo. Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni. Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte.

Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 23 aprile	ore 18.30:	def. Lucchini SERGIO (7° ann.) def. fam. Gagliardi def. Melotto TERESA (ann.) e Frattini GABRIELLA (ann.)
Domenica 24 aprile	ore 9.30:	def. Bernardinello GINO e Frassani RENZO def. Pasqualini ROMANO def. Bisson ZITA, SILVIO e CARMEN
	ore 11.00:	def. Andretto RENZO def. Buggiani-Caldonazzo e SERGIO def. Boarin ROSETTA
Lunedì 25 aprile	ore 8.30:	
Martedì 26 aprile	ore 8.30:	
Mercoledì 27 aprile	ore 8.30:	
Giovedì 28 aprile	ore 8.30:	def. Andrich EMILIA (6° ann.)
Venerdì 29 aprile	ore 8.30:	
Sabato 30 aprile	ore 18.30:	def. Menghini ROBERTO (4° mese), MARIO e MIRELLA
Domenica 1 maggio	ore 9.30:	
	ore 11.00:	